

Verbale dell'Assemblea dei Soci del 3 dicembre 2022

Oggi, **sabato tre del mese di dicembre dell'anno 2022** alle ore **15:00** in seconda convocazione, presso la sala Eliseo Da Pont 'Bianchi' in Belluno Viale Fantuzzi n.20, ha luogo l'Assemblea Generale dei soci del Comitato d'Intesa tra le Associazioni Volontaristiche della Provincia di Belluno, come da comunicazione datata 22 settembre 2022. La prima adunanza del 1° dicembre 2022 è andata deserta.

Il Presidente Gianluca Corsetti affiancato dal Vice Presidente Renzo Andrich, ai sensi dell'articolo 9 comma 3 dello Statuto assume la presidenza dell'Assemblea ed assegna al Consigliere Elisa Corrà l'incarico di verbalizzare la seduta.

L'adunanza è stata convocata per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale dell'ultima Assemblea dei Soci del 7 maggio 2022**
- 2) Presentazione dei nuovi soci e interventi dei soci che ne hanno fatto richiesta**
- 3) Presentazione dell'iniziativa di marketing sociale per la promozione dell'attività di volontariato e per la ricerca di nuovi volontari:**
 - **presentazione del progetto a cura di Renzo Andrich ed Elisa Roldo**
 - **illustrazione della campagna pubblicitaria a cura dell'Agenzia 'I Buoni Motivi'****Iniziativa finanziata dalla donazione della sig.ra Maria Alberta Da Rold e dal CSV Belluno Treviso**
- 4) Assegnazione del Premio provinciale Giambattista Arrigoni destinato ad associazioni bellunesi che si sono particolarmente distinte nel corso dell'anno 2022 nell'ambito del volontariato giovanile**
- 5) Assegnazione del Premio provinciale Romeo Bristot 'il Volontario dell'anno' destinato a segnalare giovani volontari che si sono impegnati nel corso dell'anno 2022 a favore della comunità bellunese**
- 6) Presentazione del nuovo logo del Comitato d'intesa**
- 7) Adesione del Comitato d'Intesa alle Intese Programmatiche d'area nella Provincia di Belluno (Riferimento Legge regionale 35/2001 articolo 25)**

Sono presenti i consiglieri: Gianluca Corsetti, Renzo Andrich, Elisa Corrà, Angelo Valente, Concetta Spadaro, Gianpiero Fontana, Sisto Da Roit, Pier Anna Dal Mas e Alessandra Mazzetto. Sergio Battistella segue la diretta streaming sul canale YouTube del Comitato d'Intesa ma non può essere ritenuto presente ai fini del presente verbale e delle votazioni. Benvenuta Celotta è assente giustificata.

Sono presenti per l'Organo di Controllo il rag Danilo Zanon e la dott.ssa Barbara Dal Molin

Alle ore 15:10 Presidente e Verbalizzante constatano che gli avvisi di convocazione sono stati diramati e ricevuti in tempo utile da tutti i soci e che sono presenti 63 soci di cui 25 con delega ad altri soci su 183 iscritti a Libro Soci ed aventi diritto al voto.

Sono presenti, inoltre, gli assessori al sociale del Comune di Feltre Maurizio Zatta e del Comune di Belluno Marco Dal Pont, i famigliari del dott. Arrigoni e di Romeo Bristot, nonché alcuni esponenti di associazioni ed enti non appartenenti al Comitato ma che sono accolti come uditori.

Zatta e Dal Pont portano il saluto delle rispettive amministrazioni ricordando il ruolo fondamentale del volontariato e del Comitato d'Intesa nella gestione di numerose attività benefiche. Dal Pont informa l'assemblea sul convegno che si terrà a Belluno il prossimo 16 dicembre su temi cari al volontariato con attenzione alla denatalità. Zatta nel suo intervento sottolinea la capacità delle associazioni di lavorare in rete ed il loro ruolo di sentinelle del benessere delle nostre comunità. Nell'odierna giornata internazionale delle persone con disabilità auspica che tutti i cittadini bellunesi abbiamo pari opportunità di vita e di accesso ai servizi ottenendo la piena attenzione dalle PA. Infine, afferma che i volontari portano la luce a molte persone che stanno vivendo momenti difficili.

Il presidente Corsetti, nel ringraziare tutti i partecipanti per la presenza, prima di affrontare gli argomenti posti all'ordine del giorno informa che con comunicazione del 31.10.2022 ricevuta il 24.11.2022 la Regione del Veneto ha reso nota la sospensione del procedimento di trasmigrazione dell'iscrizione del Comitato d'Intesa dal Registro Regionale delle Associazioni di volontariato al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La motivazione è la presenza nello Statuto approvato il 17 aprile 2021 dell'istituto della *cooptazione*. Una circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30.11.2021 (quindi successiva alla modifica dello Statuto) ha stabilito che le associazioni del terzo settore non possano ricorrere *de jure* alla cooptazione di uno o più amministratori in sostituzione di quelli eletti dall'assemblea. Per questo motivo la Regione assegna 60 giorni di tempo per la modifica dello Statuto che dovrà avvenire ovviamente per atto pubblico. Ciò premesso Corsetti comunica ai presenti che venerdì 20 gennaio 2023 ore 18:00 in modalità online è convocata l'assemblea straordinaria dei soci del Comitato d'Intesa per aggiornare lo Statuto alle richieste della Regione. Ricorda inoltre che sarà anche l'occasione per modificare l'*articolo 15 Patrimonio* così come sollecitato a suo tempo dall'Ufficio persone giuridiche della stessa Regione che chiese di reintrodurre, per atto pubblico alla prima occasione utile, il fondo di dotazione iniziale di 30.000 € e non di 15.000 € come previsto dal Codice del terzo settore ed inserito nello Statuto. Seguono alcuni commenti da parte dell'Assemblea.

Il Vice presidente Andrich informa che è in corso la diretta dell'adunanza sul canale YouTube del Comitato d'intesa e che la registrazione dell'Assemblea sarà resa disponibile sul sito nei prossimi giorni. Ricorda che una parte importante nel nuovo sito del Comitato d'Intesa è dedicata alle associazioni aderenti affinché possano avere una pagina istituzionale.

Punto 1

Approvazione del verbale dell'Assemblea del 7 maggio 2022

Il Presidente Corsetti riepiloga i contenuti del Verbale dell'adunanza dell'Assemblea del 7 maggio u.s. precedentemente inviata ad ogni socio e già integrata con alcune modifiche richieste dai soci. Chiede se vi siano ulteriori integrazioni. Non essendovi richieste al riguardo con l'astensione dei soci, allora non presenti, con voto unanime favorevole dei restanti espresso per alzata di mano, l'Assemblea dei soci approva il testo del verbale dell'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2022. Si provvederà alla trascrizione nel Libro delle Adunanze e delle deliberazioni del Assemblee dei soci

Punto 2

Presentazione dei nuovi soci e interventi dei soci che ne hanno fatto richiesta

Come di consueto il Presidente chiama i rappresentanti delle associazioni che sono state ammesse quali nuovi soci negli ultimi mesi, prendono quindi la parola:

Loris Scopel, presidente dell'Associazione *Tutti in Campo* di Feltre, che opera nell'ambito del supporto alle persone con disagio psichiatrico. Si complimenta con il Comitato per aver avuto l'idea di coinvolgere i ragazzi e ringrazia le associazioni con le quali il suo ente collabora. *Tutti in Campo* gestisce attività laboratoriali dal lunedì al venerdì per persone che hanno difficoltà psichiatriche: un settore molto in difficoltà per mancanza di medici psichiatrici ed infermieri, per cui si cerca di sostituire l'AULSS 1 tramite una ventina di volontari che ringrazia di cuore.

Fabrizio Campedel, presidente della *Cassa solidarietà aziendale lavoratori Luxottica* di Agordo Pederobba e Torino. Il sodalizio opera volontariamente da metà degli anni novanta per il supporto dei lavoratori di Luxottica e dei famigliari. Nel 1996 i lavoratori hanno quindi costituito la Cassa e la sostengono versando una piccola quota mensile così come l'azienda; da sempre si ascoltano le necessità dei soci, ancora prima che Luxottica realizzasse i progetti di welfare oggi molto noti. La cassa finanzia spese scolastiche, mediche, interventi straordinari per situazioni familiari difficili. Anche per la Cassa esistono problemi di ricambio dei volontari, soprattutto non si riesce a coinvolgere i nuovi lavoratori sotto i trent'anni. L'associazione dispone di molti volontari pensionati ma che sono impegnati forse di più di quando lavoravano. Augura che il progetto *Un volontario per tutti* possa dare i frutti sperati.

Renzo Andrich, presidente dell'Associazione *EASTIN* di Belluno che opera a livello europeo nel campo degli ausili per persone disabili. La giornata internazionale delle persone con disabilità è una buona occasione per presentare questa associazione che si occupa di formazione ed informazione sugli ausili. L'Associazione è composta da professionisti di tutta Europa ed ha trovato casa a Belluno. Nel sito www.eastin.eu si trovano tutte le altre informazioni.

Il Presidente Corsetti ricorda infine l'attività dell'associazione dei Volontari Protezione Civile e Ambientale del Comune di Alano di Piave il cui presidente Michetti avrà modo di presentare sé stesso e l'associazione durante la successiva premiazione.

L'Assemblea dei soci, verificato che nessuno desidera ulteriormente intervenire accoglie i nuovi soci con un caloroso applauso e prende atto della loro adesione.

Alle ore 15:35 si unisce all'adunanza, il Sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin che dopo aver salutato i presenti rivolge un caloroso messaggio di apprezzamento al Comitato d'Intesa, sottolineando come veda con piacere una grande capacità di adeguarsi ai tempi ed una volontà di innovazione encomiabili.

Punto 3

Presentazione dell'iniziativa di marketing sociale per la promozione dell'attività di volontariato e per la ricerca di nuovi volontari:

- **presentazione del progetto a cura di Renzo Andrich ed Elisa Roldo**
- **illustrazione della campagna pubblicitaria a cura dell'Agenzia 'I Buoni Motivi'**

Iniziativa finanziata dalla donazione della sig.ra Maria Alberta Da Rold e dal CSV Belluno Treviso

Il Presidente Corsetti ricorda che il Consiglio Direttivo all'insediamento si era assunto l'impegno di realizzare attività di sensibilizzazione per il reperimento di nuovi volontari. Durante le assemblee negli ultimi anni i soci hanno spesso evidenziato difficoltà nel coinvolgere nuovi volontari, nel ricambio generazionale, nel trattenere i volontari operanti. Dopo un'attenta analisi della situazione il Consiglio del Comitato ha deciso di cambiare approccio invertendo il paradigma dalla dichiarata mancanza di volontari alla capacità delle associazioni di essere accattivanti e accoglienti verso coloro che si avvicinano. È indubbio che le attività estive di promozione del volontariato giovanile organizzate dal CSV, dal Comitato, dalle associazioni, dalla pubblica amministrazione coinvolgono migliaia di ragazzi

che poi si perdono, così come alcune associazioni specifiche riescono a coinvolgere un numero elevato di persone anche oltre la propria disponibilità ad impiegarle.

Renzo Andrich, referente del Direttivo per il progetto, riferisce che nell'anno in corso, compiuta la necessaria fase di separazione organizzativa e istituzionale dal CSV, ci si è impegnati per qualificare le attività soprattutto di rappresentanza del Comitato, cercando prima di mettere a fuoco la *mission* e la *vision* (documento approvato la scorsa assemblea), poi coinvolgendo le associazioni su temi specifici e trasversali con l'obiettivo di fare massa critica. Le associazioni hanno chiesto al Comitato di aiutarle a cercare volontari, perché le forze disponibili sono sempre meno, la popolazione residente tende ad invecchiare così come i volontari, la burocrazia è sempre di più asfissiante, le criticità del territorio sempre più importanti. Quando Il Consiglio ha discusso sulle modalità per raccogliere questo appello si è capito che avevamo bisogno di forze nuove in grado garantire un approccio professionale. Grazie ad un finanziamento del CSV ed ai proventi dell'eredità Da Rold/Giazzon ci è stato possibile assumere una persona dedicata, studiare il problema in modo scientifico e ricercare un'agenzia di comunicazione e di marketing territoriale. La scelta è caduta sull'agenzia "I Buoni motivi" che ci ha indirizzati ad osservare in modo del tutto diverso il nostro sistema ed in particolare il modo con cui il volontariato e le associazioni in genere hanno promosso la propria immagine. Spesso le attività di promozione sono artigianali, estemporanee, oppure basate su presupposti comunicativi non coinvolgenti.

In sintesi, cosa è stato fatto? Innanzitutto, si cercato di capire effettivamente quale fosse il problema legato alla penuria di volontari, quali fossero i desideri delle associazioni, cosa potevano mettere in campo per far vivere un'esperienza gratificante ai nuovi volontari. Elisa Roldo ha intervistato un campione significativo di associazioni ponendo domande sulla loro organizzazione, sulle attività, sulle aspirazioni, sulle criticità, sull'immagine che avevano di sé stesse. I dati sono stati poi rielaborati e sono serviti come base di partenza per la collaborazione con l'agenzia di comunicazione che ha pianificato le attività pubblicitarie predisponendo prima di tutto il messaggio principale della campagna: ***diventa ricco in poche ore, diventa volontario un'esperienza che arricchisce***. Mentre l'agenzia elaborava il piano, il Comitato ha provveduto a scrivere a circa 200 associazioni presentando l'iniziativa e chiedendo di aderirvi. La campagna ed il budget disponibili erano ideati per una trentina di associazioni, invece hanno aderito 46, ben oltre le aspettative. Per questo motivo il budget iniziale ha dovuto essere incrementato di circa 8.000€ con risorse proprie del Comitato. L'aspirante volontario attratto dalla campagna potrà accedere al sito (www.riccoinpocheore.it) e valutare quali sono le opportunità di fare volontariato avendo la certezza che l'associazione che lo accoglierà sarà in grado di occuparlo secondo le proprie aspirazioni. Potrà quindi, se interessato, scegliere il tipo di attività volontaria più adatto alla propria persona e poi coniugarlo con l'associazione più vicina ai suoi interessi.

Elisa Roldo, operatore del Comitato deputato a realizzare il progetto, ripercorre i passi svolti fino ad adesso. Ricorda che il progetto è nato con l'intento di portare un volontario a tutte le associazioni, e per questo motivo è stato cofinanziato dal bando di progettazione sociale del CSV Belluno Treviso e da un finanziamento interno. Il percorso di ricerca ed analisi tra le associazioni del campione rappresentativo ha confermato alcune sensazioni ed altre invece non sono risultate attuali. In sintesi: tutto il campione riferisce un'età media dei volontari in crescita, il 93,50% delle associazioni dice di aver bisogno di volontari ma di non trovarli, l'80% asserisce di preferire dei volontari anche non preparati ma disponibili con continuità, il 20% necessita di volontari soprattutto nell'occasione di eventi e per attività circoscritte, sono ricercati volontari di tutte le fasce di età ma con preferenza alla fascia 50-60 anni perché ritenuta più affidabile.

In generale, il fatto che sempre più giovani bellunesi (anche tra coloro che si erano prestati ad aiutare le associazioni) si trasferiscono fuori provincia per scuola o lavoro e che si è alzata l'età pensionabile sono dati di fatto sul piano demografico e sociale, ma il messaggio che il Comitato vuole portare è che ciò non determina conseguenze ineludibili e un'eclissi del volontariato; occorre invece reagire osservando la

realtà con una prospettiva positiva, soprattutto perché le associazioni portano gioia, competenza ed impegno civico.

Il progetto si sta sviluppando in quattro fasi:

- la prima, (novembre 21 – aprile 22): analisi di buone prassi già consolidate fuori dalla Provincia di Belluno nell'ambito della ricerca volontari, approfondimento diretto di questi progetti innovativi e coniugazione delle possibili azioni nel territorio della Provincia di Belluno, ricerca finanziamenti.
- la seconda, (maggio 21 – giugno 22): analisi dei bisogni delle associazioni, incontro con decine di associazioni aderenti al Comitato sull'intero territorio provinciale ed individuazione di un campione rappresentativo capace di fornire indicazioni attendibili;
- la terza, (luglio 21 – novembre 22): ideazione della campagna di comunicazione con l'agenzia sulla base dei dati raccolti nella seconda fase, predisposizione di tutto il materiale pubblicitario necessario, individuazione di 15 volti di volontari realmente operativi tra uomini e donne di tutte le età e provenienti da tutte le zone della provincia, consolidamento della collaborazione con le 46 associazioni interessate, individuazione di 102 profili diversi di mansioni da far svolgere ai nuovi volontari, formazione delle associazioni all'accoglienza consapevole con la collaborazione del CSV Belluno Treviso, il tutto con il supporto del sito dedicato www.riccoinpocheore.it
- la quarta, (5 dicembre 22 - 28 febbraio 23) sviluppo della campagna on line ed off line, raccolta adesioni e orientamento aspiranti volontari, inserimento dei volontari nelle associazioni, verifica dell'inserimento

Seguirà infine un'attenta valutazione da parte del Consiglio direttivo del Comitato del progetto sulla base dei risultati attesi. Tra gli altri temi sensibili presentati dalle associazioni del campione si sono rilevati anche la necessità di una maggiore visibilità della loro opera e la necessità di essere sostenute ed indirizzate nei rapporti con le istituzioni.

Roldo ricorda che ci si è basati su un progetto molto interessante realizzato nel centro della città di Verona denominato "*Cercasi umani*" proposto dalla Federazione delle Associazioni di Verona (www.cercasiumani.org). Un'iniziativa realizzata in un contesto del tutto differente, con risorse molto più importanti ma che ci è servita per comprendere l'importanza di un approccio professionale alla ricerca. La loro consulenza è stata molto utile nella fase di predisposizione del nostro progetto e ci servirà anche nella fase di valutazione, perché l'obiettivo sarà di rendere *diventa ricco in poche ore* uno sportello permanente del Comitato d'Intesa.

Prende la parola Laura Bof quale direttore marketing de "*I Buoni Motivi*" che ringrazia il Comitato per aver incluso l'agenzia di comunicazione nel cammino di sviluppo. Secondo Laura si dà per scontato che i giovani o comunque le persone in generale, sappiano cosa fanno le associazioni, ma spesso la realtà è diversa e quindi l'obiettivo della campagna è di presentare non solo il mondo associativo sotto una chiave di lettura diversa ma comunicare alle comunità locali il piacere e l'importanza dell'agire gratuito. Inoltre, la campagna avrà tanto più successo quanto più ogni associazione ed ogni membro delle associazioni saprà diffondere il messaggio. Il passa parola è fondamentale: suscitare interesse sul tema del volontariato, attirare e stimolare l'attenzione, valorizzare le opportunità ed infine riposizionare l'immagine del Comitato d'Intesa a livello provinciale. Ogni realtà, che se ne sia consapevole o meno ha una propria immagine che si deve raccontare nel migliore dei modi.

Il concept scelto utilizza un linguaggio ed uno stile attuale per creare relazioni vere, un linguaggio capace di essere ascoltato dalle persone in particolare nelle fasce di età individuate dall'analisi associative. Si è deciso di non mettere al centro della campagna situazioni che generano pietà o compassione (modalità molto utilizzata) bensì di valorizzare le persone che fanno volontariato (le 15 facce che vi si sono

impegnate in prima persona) ed il sentimento di condivisione e di piacere che anima le associazioni. Viene quindi proiettato in prima visione uno spot che verrà trasmesso sulle emittenti televisive locali. Al termine seguono un lungo applauso.

Prende la parola Fabrizio Toigo direttore artistico de *"I Buoni Motivi"* il quale ricorda brevemente che la campagna ha puntato sul trasmettere un messaggio volutamente ironico, ma estremamente positivo, sulla realtà quotidiana delle associazioni. La campagna sarà declinata in tutta la provincia attraverso numerosi strumenti di comunicazione e pubblicitari per circa tre mesi: pubblicazione sui quotidiani (circa 18 per ogni testa giornalistica) maxi affissioni, affissioni, consegna a mano di cartoline, utilizzo di spot nelle televisioni e nelle radio, pubblicità su 20 autobus di Dolomiti Bus, campagna sui social (Facebook e Instagram).

In buona sostanza il messaggio forte trasmesso con un linguaggio comune è la possibilità di arricchirsi tramite il dono del proprio tempo. Presenta infine un video sulle attività di preparazione della campagna e del backstage del setting fotografico. Segue un caloroso applauso.

Il Presidente Corsetti nel ringraziare tutti coloro che si sono impegnati nella predisposizione della campagna e le associazioni che vi hanno aderito, invita tutti i soci a farsi parte attiva della diffusione del messaggio impegnandosi personalmente tramite i pro social. Seguono alcune domande da parte dei soci a cui i protagonisti della campagna rispondono per competenza

L'Assemblea dei soci, dopo ampia discussione, prende atto delle comunicazioni ricevute.

Bof e Toigo abbandonano l'adunanza salutati dai presenti.

Prima di passare ai punti successivi il Presidente Corsetti ricorda che il Comitato d'Intesa attraversa un periodo molto impegnativo. Si sta cercando di calibrare meglio il proprio agire riflettendo sulla mission associativa e sulla base di questa rilanciare le attività e l'immagine. Nessun cambiamento però può dimenticare ciò che è stato ed in particolare coloro che prima degli attuali amministratori hanno avuto l'onore e l'onore di accompagnare il Comitato d'Intesa dal 1977 ad oggi. Per preparare il futuro il Consiglio direttivo del Comitato ha deciso di ricordare le proprie origini istituendo due premi provinciali intitolati a due persone che ci hanno lasciato da pochi mesi: **Giambattista Arrigoni** e **Romeo Bristot**, entrambi in eventi drammatici ed inaspettati. I premi, entrambi alla prima edizione, sono dedicati alla memoria delle loro personalità molto forti, diverse tra loro, egualmente legate al Comitato d'Intesa e mancate entrambe senza che si potesse ringraziarli e salutarli.

Romeo Bristot, scomparso nel giugno scorso, ha portato avanti un'infaticabile attività volontaristica non solo con il Comitato e l'allora Csv Belluno ma anche con ABVS, Anffas, Casa Tua, ANA e Protezione Civile oltre a collaborare, ad esempio con il CAI, Dolomiti Emergency, il Consiglio Pastorale parrocchiale, senza dimenticare la comunità della frazione di Sopracroda dove si era guadagnato stima e fiducia. Viene ricordato con grande affetto da tutti coloro che lo hanno conosciuto.

Giambattista Arrigoni, mancato nell'agosto scorso, aveva assunto la presidenza del Comitato d'Intesa nel 1984, succedendo a Valentino Del Fabbro, e rimanendo in carica fino al 2009. È stato inoltre primo presidente dell'allora Csv Belluno, assumendo il ruolo dalla sua nascita, nel 1997, e mantenendolo fino al 2009, per poi essere eletto come presidente onorario sia del Comitato d'Intesa che dell'allora Csv.

Con la sua guida per venticinque anni del Comitato, e in seguito del Csv, ha sostenuto e dato impulso alla crescita del volontariato bellunese. Più volte amministratore pubblico, membro di numerosi sodalizi bellunesi tra i quali il Rotary Club, Fondazione Humanitas. Ricordiamolo anche alla guida dei comitato promotori dell'Ospedale di Wamba e del Centro Polifunzionale di Cusighe.

Oggi si vuole ringraziare soprattutto le loro famiglie ed in particolare le Signore Rita, moglie di Romeo, e Paola, moglie del dott. Arrigoni.

Per la prima edizione il Consiglio Direttivo ha scelto un tema di assoluta importanza: il volontariato giovanile nelle sue varie interpretazioni. Oggi vengono quindi premiate associazioni e volontari che si sono distinti nella promozione della cultura della gratuità a favore delle proprie comunità nelle giovani generazioni.

Punto 4

Assegnazione del Premio provinciale Giambattista Arrigoni destinato ad associazioni bellunesi che si sono particolarmente distinte nel corso dell'anno 2022 nell'ambito del volontariato giovanile

Il Presidente invita quindi le figlie del dott. Arrigoni, Signore Lieta e Francesca nonché il fratello dott. Gabriele a salire sul palco per assegnare i premi dedicati al padre ed al fratello. Per questa prima edizione il Premio "Arrigoni" viene assegnato a due associazioni che si sono particolarmente distinte per dinamicità, coinvolgimento di giovani volontari e sostegno a iniziative benefiche o ad altre associazioni. Corsetti dichiara che il "Premio Arrigoni 2022" è conferito ex aequo:

- ai "Gruppi Colibrì" dell'associazione Gruppi "Insieme si può..." Onlus;
- al "Comitato Baita al Pian dei Castaldi".

Queste le motivazioni:

- **ai Gruppi Colibrì di Insieme si Può:** il premio è assegnato per essersi distinti nel coinvolgimento di bambini e di ragazzi nelle attività di volontariato a favore di persone e famiglie in difficoltà. Tra gli obiettivi l'educazione di bambini e giovani ai temi di mondialità, pace, giustizia sociale, solidarietà; attualmente i gruppi Colibrì sono una decina, dislocati in varie zone della provincia di Belluno, e uno a Ciriè (Torino).
- **al Comitato Baita al Pian dei Castaldi:** il premio è assegnato per essersi distinto nel coinvolgimento di giovani nelle attività di volontariato, per il sostegno morale ed economico a persone e famiglie in difficoltà, per lo spirito di collaborazione e di servizio verso le altre associazioni bellunesi. Tra le attività più note del Comitato c'è "Dona 1 Sorriso", tradizionale manifestazione di sport e solidarietà i cui ricavati vengono impiegati in azioni solidali.

I rappresentanti delle due associazioni salgono sul palco accompagnati dagli applausi dei presenti e ricevono dalla famiglia Arrigoni le targhe celebrative, successivamente presentano le proprie attività.

Interviene l'ideatrice e responsabile dei Gruppi Colibrì la Sig.ra Edy Battiston che ne descrive la genesi e come operano sul territorio, ringraziando il Comitato per l'assegnazione del riconoscimento che cade nel 25° dalla costituzione dei gruppi. Sono nati perché la Sig.ra Edy desiderava trasmettere ai figli ed ai loro amici la gioia di essere volontari ed il piacere di aiutare gli altri. Segue l'applauso dei presenti

Il presidente del *Comitati al Pian dei Castaldi* Michele de Pellegrin ringrazia i presenti presentando la propria associazione, un gruppo di amici che dal 2005 gestisce l'area della Baita e che segue soprattutto l'organizzazione di dona un sorriso con numerose attività. Ricorda che sono stati raccolti oltre 500.000 di cui il 75% sono andati al sostegno di 50 di famiglie di minori in difficoltà e il resto per sostenere associazioni locali. Segue l'applauso dei presenti.

Sale poi sul palco la sig.ra Maria Teresa Bortoluzzi quale esecutrice testamentaria della Sig.ra Maria Alberta Da Rold alla quale il Comitato d'Intesa ha deciso di intitolare la Menzione speciale "Maria Alberta Da Rold". La menzione speciale è assegnata:

- al **Gruppo Giovani dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue**: per aver favorito la diffusione dello spirito del volontariato, dell'impegno associativo nelle giovani generazioni del mettersi in gioco in prima persona. In particolare, ai ragazzi va riconosciuto il merito del coinvolgimento delle scuole nella promozione dell'importanza della donazione, anche coinvolgendo noti testimonial sportivi. Viene consegnata tra gli applausi la targa celebrativa.

Luca Zanella portavoce del gruppo riferisce che esso è nato quattro anni fa con l'obiettivo di portare quanti più giovani possibili a donare il sangue. Sono stati organizzati numerosi incontri nelle scuole utilizzando il sistema della *peer education*, accompagnando addirittura i ragazzi al Centro trasfusionale per fare la visita di idoneità. Nelle scuole il gruppo dei ragazzi ha trovato tantissimi giovani che hanno voluto essere coinvolti nelle donazioni. Purtroppo, però non hanno ottenuto altrettanto seguito nel loro coinvolgimento nel gruppo o nella gestione delle associazioni. Questa è la grande sfida per il prossimo futuro cercare di coinvolgere i giovani secondo le loro possibilità, molti studiano e quindi possono fare volontariato solo nel fine settimana. Se davvero le associazioni puntano sulle nove generazioni devono capire come fidelizzarli. Il gruppo di ragazzi ha potuto contare sul sostegno dell'Associazione Feltrina donatori volontari del sangue che ha sollevato da tutta la gestione della burocrazia necessaria per svolgere le attività. Burocratizzazione che spesso scoraggia ed allontana le persone dal mondo del volontariato. Luca conclude affermando che se ci si perde in cose burocratiche si perde il dato di realtà. Segue un sentito applauso.

Punto 5

Assegnazione del Premio provinciale Romeo Bristot 'il Volontario dell'anno' destinato a segnalare giovani volontari che si sono impegnati nel corso dell'anno 2022 a favore della comunità bellunese

Si passa poi all'assegnazione dei premi dedicati a Romeo Bristot. Al riguardo vengono chiamati a salire sul palco per la premiazione il figlio Giovanni Bristot e l'amico di sempre Oscar de Pellegrin, il quale porta i saluti dell'amministrazione comunale ai presenti, congratulandosi con il Comitato e la sua dirigenza per la qualità delle attività svolte e per il rilancio dell'Associazione. Giovanni Bristot ricorda commosso il padre persona di grande cuore ed umiltà.

Il Presidente Corsetti, dopo aver ringraziato il Sindaco per le belle parole, dichiara che il "Premio Bristot volontario dell'anno 2022" è conferito ex aequo:

- ad Alessia Zannantonio Martin, 19 anni, di Vigo di Cadore;
- a Francesco Michetti, 24 anni, di Alano di Piave.

Queste le motivazioni:

- **Alessia Zannantonio Martin**, giovanissima segretaria dell'ABVS di Vigo di Cadore, ha deciso di candidarsi alla sezione del suo paesino per garantire un futuro all'associazione. Nonostante il suo percorso di vita l'abbia portata in provincia di Treviso (sogna di diventare cuoca), resta motivata e sempre presente per l'associazione del suo paese natale. Crede fortemente nel valore del volontariato e testimonia tra i coetanei l'importanza del dono.
- **Francesco Michetti** è presidente della Protezione civile e ambientale del Comune di Alano di Piave; entrato in associazione come volontario di Protezione civile dopo Vaia con l'obiettivo di supportare le popolazioni in difficoltà, si trova presto nel consiglio direttivo dell'associazione. Eletto nel marzo di quest'anno, garantendo così continuità all'associazione, ad oggi si sta impegnando per farla rivivere, formando un gruppo di giovani volontari. Si occupa di ogni aspetto, da quelli amministrativi all'organizzazione di esercitazioni.

Si procede quindi alla consegna delle targhe celebrative ed i due ragazzi presentano sé stessi e le rispettive associazioni. Entrambi i giovani nel presentarsi portano il proprio ringraziamento incoraggiando le associazioni a fidarsi delle giovani generazioni.

Salgono poi sul palco la presidente del CSV Belluno Treviso Elisa Corrà e Marco Gazzi del Gruppo Sommozzatori di Feltre quali rappresentanti di due enti molto amati da Anna Bärlocher, alla quale il Comitato d'Intesa ha deciso di intitolare una menzione speciale nell'ambito del premio Bristot.

La menzione speciale è assegnata a:

- **Elias Borgatti**, 18 anni, per essersi impegnato a promuovere il volontariato giovanile e le attività associative a favore della propria comunità. In particolare, si è occupato delle aperture e del prestito libri presso la biblioteca comunale di Seren; è rappresentante di istituto presso il "Colotti" di Feltre, dove ha presentato un progetto, con capofila Antreas, per l'aiuto a persone anziane e fragili con il fine della consegna di spese alimentari, farmaci o altro.

Borgatti ringrazia il Comitato e descrive brevemente il suo operato nella sua scuola dove ha trovato interesse ed un'ottima accoglienza. Segue l'applauso dell'Assemblea.

Terminata l'assegnazione dei premi, alle ore 16:50 la famiglia Arrigoni e Bristot lasciano la sala insieme ai rappresentanti delle associazioni premiate che non sono socie del Comitato d'Intesa ed agli esponenti politici.

Punto 6

Presentazione del nuovo logo del Comitato d'intesa

Il Vice Presidente Andrich, nel ricordare il percorso di crescita e cambiamento intrapreso dal Comitato d'Intesa, informa che il Consiglio direttivo ha adottato anche un nuovo logo istituzionale. Informa che il vecchio logo composto dai quattro omini stilizzati di cui una verde era stato ideato quarantacinque anni orsono da Franco Gatti, un artista bellunese tuttora attivo, e voleva significare la forza dell'essere insieme seppur diversi. Con la consulenza del grafico de "I buoni Motivi" sono state elaborate alcune interpretazioni del logo tradizionale ma alla fine si è optato per un nuovo logo senza pittogramma. Il logo scelto non propone un restyling ma un'altra visione dell'immagine del brand. Nel progettare il nuovo logo precisa che il pittogramma che rappresenta la centralità dell'uomo è parte integrante del naming e del lettering, volutamente tutto in minuscolo per allinearsi allo spirito di chi affronta il volontariato. Il pay-off infine esprime con chiarezza il posizionamento del brand "il volontariato nella Provincia di Belluno". Seguono alcune domande dei presenti di natura grafica a cui Andrich risponde per competenza.

L'Assemblea dei soci, dopo breve discussione, verificato che nessuno dei presenti chiede ulteriormente di intervenire prende atto della scelta operata dal Consiglio Direttivo, non ravvisando alcuna voce critica.

Punto 7

Adesione del Comitato d'Intesa alle Intese Programmatiche d'area nella Provincia di Belluno (riferimento Legge regionale 35/2001 articolo 25)

Il Presidente Corsetti informa che le pubbliche amministrazioni tendono sempre di più a coinvolgere nelle proprie attività istituzionali, organismi di secondo livello (quindi rappresentative di gruppi di soggetti omogeni). Porta numerosi esempi in cui questa modalità di collaborazione è diventata una

prassi istituzionale consolidata: Prefettura, AULSS 1 nei Piani di Zona, Regione del Veneto, Cariverona, Fondo Welfare e Identità territoriale, Amministrazioni Comunali ed infine le costituende Intese programmatiche d'area. Tutti questi organismi preferiscono nell'elaborazione di progetti, analisi, approfondimenti rivolgersi non all'insieme del terzo settore ma a chi lo rappresenta. Questo sta avvenendo sempre con maggiore frequenza. Rispetto a questo tema il Consiglio Direttivo sta riflettendo sul ruolo di rappresentanza che il Comitato è chiamato ogni giorno ad esercitare verso l'insieme degli interlocutori pubblici e privati sui temi più svariati. Un'efficace attività di rappresentanza necessita di:

- un mandato chiaro e preciso da parte di coloro che desiderano essere rappresentanti;
- conoscenze e competenze di chi porta la loro voce;
- capacità di sintesi e mediazione sia tra i soggetti rappresentati che all'interno degli organi in cui si esercita la rappresentanza;

Un esempio di quello che potrebbe essere richiesto al Comitato d'Intesa sono le **IPA (Intese Programmatiche d'Area)**. Trattasi di uno strumento di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio, attraverso il quale la Regione offre la possibilità agli Enti pubblici locali e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale. Costituiscono compiti dell'IPA: promuovere, attraverso il metodo della concertazione, lo sviluppo sostenibile dell'area cui fa riferimento; elaborare e condividere analisi economiche, territoriali, ambientali; formulare politiche da proporre al proprio territorio ed a livelli di governo sovraordinati; individuare i percorsi procedurali e i comportamenti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi; esplicitare i progetti strategici da avviare alle varie linee di finanziamento; evidenziare gli adeguamenti degli strumenti di pianificazione locale; far assumere ai partecipanti al Tavolo di Concertazione gli impegni finanziari necessari per il cofinanziamento degli interventi strategici individuati. Il Presidente informa che il Consiglio ha autorizzato l'adesione del Comitato all'IPA del Cadore e che è stata richiesta l'adesione al GL Prealpi Dolomiti che dovrebbe trasformarsi in IPA nei prossimi mesi.

Viene chiesto ai soci di esprimere il proprio parere sia ruolo di coordinamento e rappresentanza del Comitato che sull'adesione a strumenti, tavoli, iniziative di rilevanza provinciale

Secondo **Renzo Andrich** risulta fondamentale adottare un piano strategico di lungo periodo per definire quali sono le priorità e in quali attività impegnare le risorse, sapendo che se il tema della rappresentanza sarà il futuro del Comitato. Ci si deve dotare di un metodo di lavoro che permetta di consultare con efficacia e professionalità le associazioni interessate ai vari temi. Si pensava di programmare prima della prossima assemblea ordinaria di aprile una giornata intensiva di riflessione sul futuro del Comitato

Loris Scopel ricorda, grazie alla sua lunga attività di sindaco ed amministratore pubblico, che strumenti come il GAL non sono solo tavoli di confronto e programmazione ma anche di assegnazione di risorse, nulla vieta che progetti provinciali di riconosciuta rilevanza, come la ricerca di volontari possa trovare l'interesse degli associati e ottenere risorse per svilupparsi.

Concetta Spadaro, consigliere dal Comitato d'intesa riferisce della propria esperienza nei tavoli del Piano di zona. Ci sono alcune aree tematiche dove diverse associazioni svolgono attività del tutto analoghe spesso sovrapponibili. Sarebbe il caso di adottare una metodologia di lavoro per gruppi di interesse, soprattutto per delineare documenti e obiettivi da portare all'attenzione delle pubbliche amministrazioni, condivisi e qualificati. Sottolinea infine che la difficoltà più grande degli enti che ne rappresentano altri è la capacità di fare sintesi e mediare tra le diverse posizioni.

Daniele Xausa, presidente Associazione Dolomiti Uomo porta l'esempio virtuoso della collaborazione che si è instaurata tra l'Associazione che rappresenta, ADOS, LILT e il Consultorio socio educativo privato di Belluno. Insieme si presentano nelle varie zone della Provincia come l'agordino, il Cadore ed il Feltrino concentrandosi sul tema della prevenzione. Questa è sicuramente la strada giusta.

Giovanni Monico, presidente Circolo Auser di Pieve di Cadore sottolinea l'inesorabile declino della Provincia di Belluno. Secondo Monico la nostra provincia sta rischiando di essere eterodiretta da altri. In questi anni alcune istituzioni ci sono state già sottratte attraverso unificazioni forzose non ultimo il CSV di Belluno costretto ed unificarsi con Treviso (per salvare Treviso che era sotto il limite dei 1.000.000 residenti, e che probabilmente senza l'accorpamento con Belluno avrebbe dovuto fondersi con Padova o Vicenza), la Banca D'Italia, l'Ospedale di Belluno che sta rischiando di diventare satellite di Treviso, l'Ufficio scolastico provinciale, la Camera di commercio. In parte la colpa è degli stessi bellunesi perché non riescono a creare una rappresentanza politica forte. Altro esempio di una politica debole che non difende i reali interessi della Provincia sono le Olimpiadi: è stato chiesto ai bellunesi o ai cortinesi se fossero contenti che si svolgano nel nostro territorio. A suo avviso se le cose non saranno fatte bene con i bellunesi e per i bellunesi, potranno avere un effetto devastante sulla nostra terra, potrebbero rivelarsi un attacco definitivo all'unico capitale che abbiamo: il territorio. Più volte ed in diverse occasioni il volontariato cadorino ha cercato di portare all'attenzione (per esempio dell'AULSS 1 Dolomiti) i rischi che stava correndo la sanità in montagna. Già cinque anni fa AUSER, ADA e ANTEAS avevano presentato un ordine del giorno durante un contro con i comuni e la dirigenza dell'AULSS 1 mettendo nero su bianco quello che purtroppo poi si sta realizzando, con una smobilitazione dei servizi sanitari e sociosanitari dalla montagna a favore del fondo valle. Porta un'altra esperienza proposta dalla magnifica Comunità del Cadore in cui 230 persone su 7000 residenti hanno redatto un piano strategico composto da 190 schede di approfondimento che però è rimasto un libro dei sogni. Esprime infine il proprio apprezzamento se il Comitato si metterà alla guida del volontariato bellunese per far sentire la propria voce che altrimenti sarebbe secondaria rispetto a voci ben più forti e strutturate.

L'Assemblea dei soci, dopo ampia discussione, visto quanto riportato dall'articolo 3 comma 7 dello statuto del Comitato d'Intesa, vista la Legge regionale n.35/2001, verificato che nessuno dei presenti chiede ulteriormente di intervenire con voto unanime favorevole espresso per alzata di mano

d e l i b e r a

- la ratifica dell'adesione all'IPA del Cadore
- l'adesione del Comitato d'Intesa al Gruppo di Azione Locale Prealpi Dolomiti avente sede a Trichiana
- la delega al Presidente Corsetti di rappresentare il Comitato d'Intesa presso il GAL Prealpi Dolomiti autorizzandolo a presentare tutta la documentazione necessaria

Alle ore 17:38, non prima di aver ringraziato la Segreteria del Comitato d'Intesa diretta da Paola Benvegnù per l'ottima organizzazione dell'Assemblea verificato che nessuno dei presenti chiede ulteriormente di intervenire il Presidente Corsetti dichiara conclusa la seduta odierna dell'Assemblea dei Soci dando appuntamento per l'Assemblea Straordinaria del 20 gennaio 2023 ore 18:00.

Il Presidente del Comitato d'Intesa
Gianluca Corsetti

Il Verbalizzante
Elisa Corrà